



# XXXVIII CONGRESSO SCI: PERCHÉ MILANO?

***Quali sono i motivi che mi inducono a pensare che il XXVIII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana a Milano possa rappresentare una svolta per la chimica italiana e (forse) anche europea?***

Il Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana si svolge ogni tre anni. Dopo l'edizione di successo di Paestum (SA) nel 2017, il congresso fu assegnato a Milano per l'edizione da svolgersi nel 2020. In piena era Covid-19, dopo una posticipazione di un anno in attesa di tempi migliori, la XXVII edizione del Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana si è svolta interamente in maniera virtuale dal 14 al 23 settembre 2021. Nonostante i grandi e meritori sforzi degli organizzatori locali, appare ora quanto mai evidente che, nonostante l'ampia flessibilità offerta dal canale virtuale, una vibrante comunità come quella dei chimici italiani necessita di un foro reale che possa promuovere quel continuo, serrato, franco e produttivo scambio di opinioni mediato da relazioni personali, contatti in presenza e, perché no, spirito di gruppo e di amicizia che contraddistinguono la nostra comunità. Inoltre, Milano meritava di avere un'altra occasione per mettere in evidenza il proprio "sistema" chimico. Proprio tale convinzione ha spinto il comitato dei *chair* e la Presidenza SCI a proporre che si desse a Milano una seconda possibilità, ospitando il XXVIII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana, che si svolgerà nella città meneghina dal 26 al 30 agosto 2024. In questo breve articolo, cercherò di evidenziare quali sono, secondo me, le motivazioni che mi inducono a pensare che questa sia stata una scelta corretta: perché Milano?

La Lombardia è la seconda regione europea per Pil: 440 miliardi di euro nel 2022 dopo l'Île de France (783 miliardi) e prima di Alta Baviera, Eastern e Midland in Irlanda, Rodano-Alpi in Francia, Catalogna in Spagna, Düsseldorf, Stoccarda e Darmstadt in Germania. Milano è al centro di un distretto tecnologico chimico che in Lombardia vanta circa 45 mila addetti e un

fatturato pari a 27 miliardi di euro nel 2022. In termini di addetti, in Lombardia è localizzato circa il 41% dell'intera industria chimica italiana, che fa della chimica il settore, in Lombardia, con il più elevato indice di specializzazione. Con questi numeri, la Lombardia risulta tra le prime sei Regioni europee per numero di addetti e la terza con riferimento alla chimica fine e specialistica a uso industriale (dati Federchimica). Non è un caso, quindi, che l'Assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi abbia assunto nel 2024 la Presidenza del Network delle Regioni Chimiche Europee (ECRN, <https://ecrn.net/>) che raggruppa 9 regioni di 5 Paesi UE in cui l'industria chimica svolge un ruolo cruciale in sviluppo economico, crescita e occupazione. Le 9 regioni sono: Catalogna (ES), Drenthe (NL), Emilia-Romagna (IT), Fiandre (BE), Groninga (NL), Limburgo (BE), Lombardia (IT), Mazovia (PL), Sassonia-Anhalt (DE), Olanda Meridionale (NL). Attraverso la cooperazione interregionale, il network pone il territorio e l'impatto locale al centro dello sviluppo dell'industria chimica per rispondere efficacemente alle sfide sociali dell'Europa e contribuire alla sua crescita economica con soluzioni sostenibili e innovative. La presidenza lombarda dell'ECRN non solo rappresenta un riconoscimento, ma pone le basi per un ulteriore sviluppo del settore chimico in Lombardia, Italia ed Europa. In Italia la chimica è tra i settori con la più diffusa presenza di imprese innovative (80%) e l'innovazione si basa sulla ricerca. In effetti l'industria chimica è il primo settore - dopo la farmaceutica - in termini di quota di imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo (R&S) (75%). La ricerca, infatti, non coinvolge solo le realtà più grandi, ma anche tante PMI. In ambito europeo l'Italia è il secondo Paese, dopo la



Germania, per numero di imprese chimiche attive in ricerca, oltre 1.200 (dati Federchimica).

In particolare, Milano si trova al centro di un contesto in grado di favorire, stimolare e sostenere lo sviluppo e la crescita di progetti innovativi e tecnologicamente avanzati, grazie al suo ecosistema della ricerca.

Il sistema universitario lombardo ha al suo attivo 15 Atenei, di cui 8 statali (Politecnico, Milano Statale, Milano Bicocca, Bergamo, Brescia, Pavia, Insubria e IUSS Pavia) e 7 non statali (Bocconi, Cattolica, IULM, San Raffaele, Humanitas LIUC, e-Campus) che, con un totale di 211 mila studenti nel 2023, fanno di Milano la prima città universitaria italiana. In Lombardia vi sono 18 IRCCS, il 40% del totale italiano, di cui 4 pubblici, istituiti in Fondazione, e 14 privati. La maggioranza è situata in Milano e nei territori limitrofi, una presenza non solo quantitativa ma anche di altissima qualità.

L'area milanese ha, inoltre, consolidato in questi anni il primato nazionale, in termini di imprese innovative, con il 20% delle startup e il 25% delle PMI innovative rispetto al dato nazionale e, nel periodo gennaio-settembre 2022, la città di Milano ha attratto 672 milioni di euro in fondi di *venture capital* (+90%

rispetto allo stesso periodo 2021) che la pone al terzo posto in EU, con ampi margini di miglioramento se paragoniamo il dato a quelli degli *hub* di Parigi (€ 1,6 miliardi) e Londra (€ 1,28 miliardi).

Questi numeri mi sostengono nel pensare fortemente che la scelta di Milano come sede del XXVIII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana sia stata una scelta corretta. La chimica occupa una fetta importante di educazione, formazione e occupazione del Paese Italia.

Nel congresso di Milano, la SCI vuole assumere un ruolo centrale nel dimostrare che la chimica italiana con le sue enormi potenzialità accademiche e industriali può contribuire ad affrontare e vincere le sfide cruciali che ci si pongono davanti, quali le transizioni ecologica (SDG13) ed energetica (SDG7), diritto alla salute (SDG3) e all'educazione (SDG4), accesso a cibo (SDG2) e acqua pulita (SDG6) per tutti, riduzione delle disuguaglianze (SDG10) e cooperazione internazionale (SDG17).

Se volete anche voi dare il vostro contributo a questo ambizioso progetto ed essere parte di questo cambiamento, non dovete fare altro che iscrivervi al XXVIII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana (SCI2024, <https://sci2024.org/>), vi aspettiamo!



# SCI 2024

## Chimica

### ELEMENTI DI FUTURO



Società  
Chimica  
Italiana

XXVIII Congresso  
Nazionale  
MILANO, 26 - 30 Agosto 2024

- Advanced monitoring, sensing, and imaging
- Environmental protection
- Clean energy
- Health
- Cultural Heritage
- Industry and Technology transfer
- Catalysis
- Chemical education, communication and outreach

- Artificial intelligence and modeling for chemistry
- Chemistry meets Circularity
- Inclusion, Equity, Diversity and Ethics
- Chemistry at the Life Science interface
- Smart Materials
- Food
- New Reactions